

ALLA FELTRINELLI

Simoni re del thriller a Pescara

«Il Mercante di libri maledetti» presentato da Angela Capobianchi

PESCARA. Presentazione pescarese per il thriller medievale di Marcello Simoni «Il Mercante di libri maledetti», ieri alle ore 18, alla Libreria Feltrinelli. L'autore, trentaseienne di Comacchio, archeologo e ricercatore laureato in Lettere, ha accolto il pubblico in compagnia di Angela Capobianchi, giornalista e scrittrice pescarese, che gli ha immediatamente mostrato la città. «In pochi minuti mi sono innamorato di Pescara», ha commentato Simoni, «con la mia Comacchio ha in comune il mare e sono davvero felice di essere qui. In futuro, se dovessi diventare ricco», ha scherzato, «mi piacerebbe acquistare una casa proprio da voi».

Un pubblico davvero caloroso per un esordio narrativo che è diventato subito fenomeno editoriale, in classifica da settembre, ristampato otto volte in un mese dalla sua casa editrice, la **Newton** Compton. La storia del mercante di reliquie, Ignazio da Toledo, alla ricerca dell'Uter ventorum, un misterioso libro con cui si dice possano essere evocati quattro angeli ribelli, non ha convinto immediatamente gli editori italiani, come ha raccontato Simoni stesso. L'opera, infatti, è stata pubblicata prima in Spagna con il titolo «El secreto de los cuatro angeles», dove ha riscosso un enorme successo, poi in Italia e, anche da noi, le vendite sono andate benissimo.

La critica ha paragonato il romanzo addirittura a «Il nome della rosa» di Umberto Eco e a «I pilastri della terra» di Ken Follett.

Angela Capobianchi ci ha tenuto a sottolineare il successo ottenuto da Simoni: «Un giovane con un grande amore per i libri e gli oggetti antichi, la cui vita è cambiata radicalmente dopo questo romanzo». Si è poi soffermata sulle particolarità del thriller medievale, genere largamente praticato in Italia, che l'autore ha affrontato con grande coraggio, riuscendo in pieno nel proprio intento. «Il libro maledetto è inventato», ha spiegato Simoni, «tuttavia le parti in cui è diviso, che posseggono i nomi degli angeli ribelli, so-

no frutto di volumi autentici, quindi il manoscritto potrebbe somigliare a uno esistito e andato distrutto». Sembra proprio che lo scrittore voglia continuare a creare un alone di mistero intorno al proprio romanzo: «D'altronde sono legato da sempre alle atmosfere e alle nebbie di Comacchio, una città in cui anche le notizie arrivano lentamente», ha detto.

Un libro dannato perso tra le atmosfere medievali, monaci investigatori, esili in Terrasanta e segreti nascosti in Europa, ingredienti essenziali per questo nuovo successo editoriale.

Marinica Rivolta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Simoni autore de «Il Mercante di libri maledetti» e Angela Capobianchi alla Feltrinelli e il pubblico alla presentazione del libro

